Nel poema della vita il Male è privo di senso mentre il Bene è inutile, non ci resta che far brillare il mondo interiore attraverso le finestre della riflessione. Queste giornate estive aleggiano come un respiro trattenuto , in esse vediamo la luna illuminata dalla luce del giorno sospesa quietamente nel cielo mattutino. La vita psichica è il luogo vulcanico il cui calore da vita a tutto ciò che fiorisce sulla terra. Prosperano le insignificanti impressioni di tutti i giorni, il cuore diventa un muscolo coriaceo che non si distende più come quello di un ventenne , non diamo più nessun valore alla verità. Senza le suggestioni della esteriorità l’uomo è un frutto dolce-acquoso senza buccia; non c’è un sì a cui non sia appiccicato un no, l’ordine che guadagnamo nel particolare torniamo a perderlo nell’insieme . Percorriamo le strade di tutti i giorni cavalcando un riccio senza sella, siamo immersi in una imbecillità ottusa che non ha niente a che fare con la felicità, un umido tenebrore ci protegge dall’aridità della ragione , in tutti noi c’è qualcosa d’impossibile e rigido mentre dovremmo vivere una vita pieghevole e cercare risposte nei sentimenti per non sentire il cervello sgradevolmente vuoto.